

L'inchiesta**Minotauro, la Regione chiede quattro milioni di risarcimento**

GLI enti pubblici chiedono il conto alla 'ndrangheta. Ieri al processo "Minotauro" gli avvocati di parte civile hanno fatto le loro richieste. La Regione ha domandato ai 74 imputati 4,22 milioni di euro: «Si tratta dei soldi spesi per finanziare i "patti locali per la sicurezza" degli enti più piccoli — ha spiegato il legale Cosimo Maggiore —. Istituzioni e cittadini pagano per sicurezza e legalità negate dalla più grande organiz-

zazione criminale del mondo. Le infiltrazioni mafiose nella politica danneggiano la democrazia e le libertà individuali ed economiche». Alte pure le richieste per il Comune di Volpiano e il Comune di Leinì, in un primo mo-

mento escluso dal processo. L'avvocato Giulio Calosso ha chiesto solo a Nevio Coral rispettivamente 700mila e un milione di euro: «Al consiglio comunale di Leinì Coral si comportava come se fosse nel suo tinello. E c'è

la prova che abbia comprato voti per il figlio Ivano pagando 24mila euro a un gruppo malavitoso. A lungo i due comuni saranno associati a questo scandalo», ha detto. La Provincia ha chiesto 700mila euro, il Comune di Torino 350mila euro di provvisoria, 500mila per Chivasso (dov'è la 'ndrangheta ha influenzato le elezioni del 2011), Moncalieri 300mila e l'associazione Libera 500mila. *(a. giamb.)*